

CAMERA DI COMMERCIO
CASERTA**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI****VERBALE N. 03 DEL 30.04.2026**

L'anno duemilaventisei, il giorno 30 del mese di APRILE alle ore 11.00, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Caserta, nominato con delibera di Giunta n. 02 del 12.01.2023, ai sensi dell'art. 17 della Legge 29 Dicembre 1993, n. 580, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio è così composto:

Dott. Francesco Evangelista	Presidente in rappresentanza del Ministero dell'economia e finanze	Presente
Dott. Salvatore Riccio	Componente effettivo in rappresentanza della Regione Campania	Presente
Dott.ssa Chiara Cherubini	Componente effettivo designato dal Ministero delle Imprese e Made in Italy	Assente giustificata (prot. n. 14422/2026)

Assiste alla riunione la dr.ssa Anna Oliviero responsabile dell'U.O. Finanza, Tributi e Gestione del Patrimonio dell'Ente, coadiuvata dalla dr.ssa Cornelia Antonella Graziano, funzionario assegnato all'area amministrativo-contabile dell'Ente.

All'ordine del giorno << parere sulla delibera di predisposizione del Bilancio d'esercizio 2025 >>.

Il comma 4 dell'art. 30 del D.p.r. n. 254 del 2005 prevede che: <<.....la giunta fa pervenire al collegio dei revisori dei conti i documenti necessari almeno quindici giorni prima del giorno fissato per l'adozione dei provvedimenti da parte del consiglio per quanto concerne il preventivo e suo aggiornamento ed il bilancio d'esercizio.....>>.

Il Collegio ha espressamente rinunciato in occasione della seduta di Giunta tenutasi in data 20.04.2026, a tale termine.

Il documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Collegio dei Revisori, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per il relativo parere di competenza.

Pertanto, il Collegio si è riunito per procedere all'esame della proposta di bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come regolarmente approvata dalla Giunta camerale con delibera n.17 del 20.04.2026 e trasmessa al Collegio unitamente a tutti gli allegati.

Il Collegio, dopo un attento esame delle poste, ha potuto accertare che il risultato esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo di € 1.080.460,70 e che i documenti redatti sono conformi agli schemi ministeriali predisposti dalla specifica normativa in materia delle Camere di Commercio.

Si procede, quindi, sulla scorta delle verifiche effettuate, alla materiale stesura della relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, riportata in calce al presente verbale.

La riunione si conclude alle ore 14.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Evangelista

Dott. Salvatore Riccio

Dott.ssa Chiara Cherubini

(Presidente)

(Componente)

(Componente)

Caserta, 30.04.2026

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CASERTA
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2025**

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato trasmesso al Collegio per il relativo parere di competenza.
Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) consuntivo economico annuale;
- b) conto consuntivo in termini di cassa;
- c) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012;
- d) prospetti SIOPE di cui all'art.77 quater, comma 11, del DL n.112/2008, convertito dalla legge n. 133/2008;
- e) rendiconto finanziario.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2025 presenta un avanzo economico di esercizio pari a € 1.080.460,70.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2025, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2025(a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b
Immobilizzazioni	13.733.374,85	14.170.320,58	-436.945,73
Attivo circolante	30.119.716,31	28.971.727,29	1.147.989,02
Ratei e risconti attivi	33.779,09	8.838,09	24.941,00
Totale attivo	43.886.870,25	43.150.885,96	735.984,29
Patrimonio netto	36.774.705,25	35.694.244,55	1.080.460,70
Fondi rischi e oneri	1.373.860,64	1.543.747,02	-169.886,38
Trattamento di fine rapporto	2.505.717,07	3.021.579,33	-515.862,26
Debiti	3.232.587,29	2.817.565,81	415.021,48
Ratei e risconti passivi	-	73.749,25	-73.749,25
Totale passivo	43.886.870,25	43.150.885,96	735.984,29
Conti d'ordine	2.180.276,16	1.729.858,14	450.418,02

CONTO ECONOMICO	Anno 2025(a)	Anno 2024 (b)	Variazione c=a - b
Proventi correnti	15.430.287,12	15.642.034,35	-211.747,23
Oneri correnti	15.168.424,65	15.403.064,20	-234.639,55
Risultato gestione corrente	261.862,47	238.970,15	22.892,32
Proventi ed oneri finanziari	14.711,94	32.395,31	-17.683,37
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0,00
Proventi e oneri straordinari	803.886,29	1.794.781,96	-990.895,67
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.080.460,70	2.066.147,42	-985.686,72

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del conto economico 2025 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2025 (a)	Conto economico anno 2025 (b)	Variazione +/-c=b - a
Proventi correnti	14.965.000,00	15.430.287,12	465.287,12
Oneri correnti	15.489.000,00	15.168.424,65	-320.575,35
Risultato gestione corrente	-524.000,00	261.862,47	785.862,47
Proventi ed oneri finanziari	24.000,00	14.711,94	-9.288,06
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Proventi e oneri straordinari	500.000,00	803.886,29	303.886,29
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	0,00	1.080.460,70	1.080.460,70

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la nota integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaurientemente dettagliati nella nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del bilancio di esercizio 2025.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da software, i quali, secondo quanto dichiarato dal Responsabile dell'area amministrativo – contabile, risultano attualmente in uso.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tra le immobilizzazioni materiali risultano iscritti immobili, per i quali, trattandosi di fabbricati acquisiti tutti prima della entrata in vigore del Regolamento, non esiste una separata indicazione del valore del terreno.

Il valore di iscrizione dei fabbricati alla fine dell'esercizio è riferibile esclusivamente ai due immobili di proprietà della Camera di Commercio di Caserta (siti in Via Roma, 75 e Piazza S. Anna), per i quali non risultano capitalizzati nell'anno spese di manutenzioni straordinarie.

Le spese di queste ultime e dei cespiti indicati risultano regolarmente ammortizzati.

Il Collegio ha accertato, altresì, che le altre immobilizzazioni materiali sono regolarmente iscritte in bilancio per il loro costo di acquisto rettificato dei fondi di ammortamento mediante l'attuazione di un processo sistematico di ammortamento per ogni singolo cespite e che le aliquote sono riportate correttamente nella nota integrativa.

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2025	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2025
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	226.070,11	0	0	226.070,11
Altri investimenti mobiliari	5.853.530,00	0,00	0	5.853.530,00
Prestiti e anticipazioni attive	567.458,70	0	178.398,90	389.059,80
Totali	6.647.058,81	0,00	178.398,90	6.468.659,91

Il Collegio ha proceduto in primo luogo alla verifica delle risultanze patrimoniali, così come evidenziate nei bilanci depositati dalle società partecipate.

SOCIETA'	2024
Infocamere S.c.p.a.	442.419,00
Tecno Holding SPA	12.414.359,00
Tecnoservicecamere Scarl	364.112,00
ISNART (s.c.p.a.)	4.850,00
I.C. Outsourcing Scrl	567.841,00
Promos Italia Scrl	2.984,00

Il Collegio ha verificato che la Camera, ai sensi dell'art 21 comma 1 del D.Lgs n. 175 del 19 agosto 2016, il quale prevede che "le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata, nel caso di risultato di esercizio negativo", non ha proceduto ad alcuna rettifica di valore delle suddette partecipate.

Rimanenze

Per quanto riguarda le rimanenze, il Collegio prende atto che l'iscrizione di tale valore, pari ad € 122.487,47, conformemente ai principi contabili adottati secondo l'art.26, comma 12, del Regolamento, è stata effettuata al costo di acquisto mediante applicazione del metodo FIFO.

Le rimanenze sono costituite da prodotti finiti e merci ed il saldo iniziale 2025 era pari a € 120.562,79, per cui rileva un incremento di € 1.924,68, regolarmente risultante nel conto economico.

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazione
Crediti da diritto annuale	67.408.776,70	70.035.055,26	2.626.278,56
Crediti per sanzioni	18.385.272,37	18.470.169,39	84.897,02
Crediti per interessi morat.	4.044.617,46	4.208.350,89	163.733,43
Fondo svalutazione crediti	-80.267.595,42	-83.779.858,86	-3.512.263,44
V/organismi naz/comunit.	-	-	-
Crediti v/clienti	206.872,59	253.581,95	46.709,36
Per servizi c/terzi	3.000,00	-	- 3.000,00
Crediti Diversi	402.080,25	361.552,51	- 40.527,74
Crediti v/erario c/iva	24.089,10	17.261,56	- 6.827,54
Anticipi a fornitori	-	-	-
TOTALE	10.207.113,05	9.566.112,70	- 641.000,35

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e sul c/c postale.

Ratei e Risconti Attivi

I ratei e i risconti attivi sono relativi a premi di assicurazione pagati nell'anno, per la quota di competenza, e ad abbonamenti a quotidiani, sempre per la quota di competenza.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025
Avanzo patr.le es. precedenti	31.073.947,38	33.140.094,80
Avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	2.066.147,42	1.080.460,70
Riserve di rivalutazione	2.488.344,82	2.488.344,82
Riserva da partecipazioni	65.804,93	65.804,93
TOTALE	35.694.244,55	36.774.705,25

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Come riportato in nota integrativa, esso è costituito dalla sommatoria delle singole quote, più le relative rivalutazioni, maturate al 31/12/2025 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare.

Debiti

Sono costituiti da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Verso fornitori	645.571,15	1.147.089,05	495.517,90
Debiti tributari e previdenziali	261.645,98	203.624,69	-58.021,29
Verso dipendenti	296.774,58	246.838,59	-49.935,99
Verso Organi Istituzionali	10.020,47	8.953,10	-1.067,37
Debiti diversi	1.680.732,88	1.796.338,91	121.606,03
Per servizi c/terzi	-77.179,25	-170.257,05	-93.077,80
TOTALE	2.817.565,81	3.232.587,29	415.021,48

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
Fondo Spese future	1.231.548,12	970.108,28	-261.439,84
Fondo Spese per il personale	267.384,83	354.054,61	86.669,78
F.do svalutazione partecipate	93,41	93,41	0,00
F.do imposte	0	0	0,00
F.do Spese Future Progetti 20%	28.716,62	28.716,62	0,00
F.do spese per liti	16.004,04	20.887,72	4.883,68
TOTALE	1.543.747,02	1.373.860,64	-169.886,38

Tra le voci di maggiore rilievo presenti nel mastro Fondo rischi ed oneri abbiamo:

- **Il Fondo Spese Future:** alimentato dagli accantonamenti effettuati per spese, imputate come costo agli anni di competenza, ma il cui conseguente movimento finanziario è stato posticipato nel tempo per svariate ragioni. Questo fondo in particolare è stato oggetto di un controllo puntuale delle scritture contabili che ne hanno determinato il saldo attuale. Tale controllo ha portato alla cancellazione dei debiti che non avevano più motivo di essere iscritti a bilancio, in quanto relativi a progetti/iniziative deliberate ma non più realizzate. Ciò ha di fatto determinato una variazione in diminuzione del relativo saldo al 31/12/2025;
- **Il Fondo Spese Future per il personale:** include le somme accantonate per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente;
- **Il Fondo spese per liti:** aggiunto a partire da questo bilancio di esercizio è stato alimentato con gli oneri previsti per gli incarichi legali conferiti nel corso dell'anno 2025 a fronte di vari contenziosi in essere che non si sono ancora conclusi.

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Ratei e risconti passivi

Non si rilevano risconti passivi.

CONTO ECONOMICO

Per quanto riguarda le voci più significative del conto economico, il Collegio rileva quanto segue:

Proventi gestione corrente

Il totale dei proventi correnti al 31 dicembre 2025 è pari a € 15.430.287,12 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Diritto annuale	11.892.366,91	11.740.188,18	-152.178,73
Diritti di segreteria	3.436.415,80	3.393.103,33	-43.312,47
Contributi trasferimenti e altre entrate	271.752,11	200.181,66	-71.570,45
Proventi da gestione di beni e servizi	38.832,77	94.889,27	56.056,50
Variazione delle rimanenze	2.666,76	1.924,68	-742,08
TOTALE	15.642.034,35	15.430.287,12	-211.747,23

Il Collegio ha provveduto a riscontrare documentazioni contabili riepilogative al fine di verificare le poste contenute nei proventi di gestione corrente al 31.12.2025.

Le poste relative al diritto annuale, preso in esame per l'esercizio del controllo a campione, sono state riscontrate nei conti dal 310000 al 310006.

Il Collegio rinvia per una completa lettura valutativa delle movimentazioni relative agli altri proventi alla nota integrativa.

Oneri gestione corrente

Il totale degli oneri correnti al 31 dicembre 2025 è pari a € 15.168.424,65 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Personale	2.338.565,52	2.087.171,96	-251.393,56
Funzionamento	3.383.376,08	3.377.615,05	-5.761,03
Interventi economici	3.096.048,25	3.140.155,37	44.107,12
Ammortamenti e accantonamenti	6.585.074,35	6.563.482,27	-21.592,08
TOTALE	15.403.064,20	15.168.424,65	-234.639,55

Proventi finanziari

Il totale dei proventi finanziari al 31 dicembre 2025 è pari a € 32.395,31 ed è così composto:

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Interessi attivi su c/c bancario e postale	89,37	97,10	7,73
Interessi su prestiti al personale	22.693,45	5.002,35	- 17.691,10
Altri interessi attivi	0	-	-
Proventi mobiliari	9.612,49	9.612,49	-
TOTALE	32.395,31	14.711,94	- 17.683,37

Gli interessi attivi sono corrisposti sulle giacenze di conto corrente di tesoreria unica in Banca d'Italia, mentre i proventi mobiliari sono riferiti ai dividendi distribuiti da Tecnoholding SCPA (€ 9.612,49).

L'ammontare dei proventi finanziari, pari a € 14.711,94, risulta inferiore rispetto a quello dell'annualità 2024 (€ 32.395,31), per effetto della riduzione degli interessi attivi riscossi sui prestiti al personale collocato in quiescenza.

Il Collegio ha provveduto a riscontrare documentazioni contabili riepilogative al fine di verificare le poste contenute nei proventi finanziari al 31.12.2025.

Oneri finanziari

Non si registrano oneri finanziari.

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2025	Variazione
Proventi straordinari	2.053.960,57	899.560,29	-1.154.400,28
Oneri straordinari	259.178,61	95.674,00	-163.504,61
Totale	1.794.781,96	803.886,29	-990.895,67

Le sopravvenienze attive risultano significativamente inferiori rispetto all'esercizio precedente, in quanto nel 2024 si è proceduto a una puntuale revisione del conto "Fondo Spese Future", che ha comportato la riduzione degli accantonamenti relativi a progetti deliberati ma non realizzati per complessivi € 947.686,00.

Si evidenzia inoltre che l'importo di entità più rilevante tra le sopravvenienze attive è la somma di € 403.383,27, rimborso relativo all'annualità 2019, ricevuto da parte del Ministero dell'Economie e Finanze, in applicazione della sentenza n. 210-2022, con cui è stato dichiarato incostituzionale l'obbligo per le Camere di versare al bilancio dello Stato le somme derivanti dalle riduzioni di spesa. La sentenza della Corte Costituzionale, depositata il 14 ottobre 2022, ha fatto cadere i provvedimenti contenuti nei decreti legge n. 112/2018, n. 78/2010, n. 95/2012 (spending review del governo Monti) e n. 66/2014 (spending review del governo Renzi) che imponevano alle pubbliche amministrazioni una serie di tagli di spesa, obbligando gli enti dotati di autonomia finanziaria, come le Camere di Commercio, a versare allo Stato la somma corrispondente alla riduzione di spesa indicata alle altre amministrazioni pubbliche.

Il Collegio ha provveduto a riscontrare la reversale n. 400/2025 relativa al rimborso di cui sopra.

Tra le insussistenze attive, inoltre, troviamo le seguenti voci:

- minori debiti derivanti dalle revocche dei contributi assegnati alle imprese per iniziative di promozione per € 51.651,21, come da determine varie relative all'oggetto;
- economia di spesa su contributi liquidati per un importo inferiore € 27,00;
- giroconti per corretta imputazione di debiti derivanti da errori di contabilizzazione per € 2.241,49.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non si registrano rettifiche di valore delle attività finanziarie.

Il bilancio d'esercizio 2025 presenta, dunque, un avanzo d'esercizio pari a € 1.080.460,70.

Il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sulla gestione relativamente alle motivazioni di questo avanzo e che tale avanzo ha determinato un aumento del patrimonio netto pari all'3,03%.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2025, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando con almeno un suo componente alle riunioni della Giunta e del Consiglio della Camera di Commercio di Caserta.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata allegata alla Relazione sulla gestione l'attestazione dei tempi di pagamento resa ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla Legge 23 giugno 2014, n. 89, relativa all'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che risulta di -19,56;
- l'Ente ha regolarmente provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 27, commi 2, 4 e 5 del D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n. 89/2014, in tema di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali;
- sono stati allegati alla delibera di predisposizione del bilancio i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide, come richiesto dal comma 11, dell'art. 77-quater del D.L. n. 11/2008.

Riguardo la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (gestita dal MEF – Ragioneria Generale dello Stato), oggi RGS, si evidenzia quanto segue.

La piattaforma serve a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali.

Il sistema PCC assolve ai seguenti compiti:

- ✓ tiene traccia delle fatture inviate e ricevute;
- ✓ monitora lo stato dei debiti commerciali delle P.A. (liquidato, scaduto, sospeso, ceduto, compensato, pagato, ecc.), con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
- ✓ fornisce alle P.A. che non ne dispongono il servizio di "registro fatture" previsto dalla legge;
- ✓ permette di comunicare e certificare i debiti scaduti, con livello di dettaglio fino alla singola fattura;
- ✓ tiene traccia di tutte le operazioni di smobilizzo dei crediti previste (anticipazioni e cessioni verso gli intermediari finanziari, compensazioni con cartelle esattoriali emesse dagli agenti della riscossione e con somme dovute all'Agenzia delle Entrate attraverso F24 on-line);
- ✓ consente agli enti previdenziali di verificare la disponibilità dei crediti certificati ai fini dell'emissione del DURC.

La legge n. 145/2018, all'art. 1, comma 867, stabilisce che entro il 31 gennaio di ogni anno le amministrazioni pubbliche devono comunicare lo stock del debito al termine dell'esercizio precedente (31 dicembre). Inoltre, per il comma 867 bis della stessa legge (introdotto dal decreto legge 19/2024, art. 40), le pubbliche amministrazioni devono comunicare entro il mese successivo a ciascun trimestre il proprio stock del debito alla fine del primo, secondo e terzo trimestre dell'esercizio, ovvero:

- ❖ entro il 31 gennaio va comunicato lo stock riferito al 31 dicembre dell'anno precedente;
- ❖ entro il 30 aprile va comunicato lo stock riferito al 31 marzo;
- ❖ entro il 31 luglio va comunicato lo stock riferito al 30 giugno;
- ❖ entro il 31 ottobre va comunicato lo stock riferito al 30 settembre.

In data 30.01.2025 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito per l'anno 2024.

In data 17.04.2025 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito al 31 marzo 2025.

In data 14.07.2025 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito al 30 giugno 2025.

In data 29.10.2025 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito al 30 settembre 2025.

In data 29.01.2026 è avvenuta la comunicazione dello stock del debito per l'anno 2025.

I dati inerenti alla tempestività di pagamenti sono l'indicatore di tempestività, l'ammontare complessivo dei debiti e l'elenco dei pagamenti effettuati.

L'indicatore annuale e trimestrali sono previsti dall'art. 33, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 (la cadenza trimestrale è stata prevista dal 2015, a seguito della sostituzione dell'art. 33 del D. Lgs. n. 33/2013 con l'art. 8 del decreto-legge n. 66/2014).

Il Collegio ha verificato che i predetti indicatori risultano pubblicati correttamente sul sito *web* della Camera di Commercio di Caserta e rilevano una situazione favorevole di tempestività dei pagamenti con un risultato finale che evidenzia un notevole anticipo dei pagamenti effettuati dalla Camera.

Relativamente all'ammontare del debito residuo alla fine di ogni esercizio, lo stesso è definito da due diverse disposizioni normative:

- 1) **ammontare dei debiti ed il numero delle imprese creditrici** previsti all'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013, a seguito della modifica dell'articolo apportata con l'art. 29 del D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

La Legge di bilancio 2019 ha introdotto penalizzazioni per le Amministrazioni Pubbliche, diverse da quelle statali e dagli Enti del S.S.N., che non provvedono alla pubblicazione dell'ammontare complessivo dei debiti (art. 1, comma 868, della Legge n. 145/2018)

Sul sito *web* della Camera risultano pubblicati i dati dei debiti in essere alla data del 31.12.2025.

Occorre tener presente che tali valori si riferiscono: a tutti i debiti, scaduti e non scaduti, nel 2025; debiti scaduti nel 2025 e pagati a gennaio 2026 e debiti con scadenza successiva al 31.12.2025.

- 2) **ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati** che deve essere comunicato - ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) - entro il 31 gennaio di ogni anno dalle Amministrazioni Pubbliche.

Il Collegio ha verificato che le comunicazioni telematiche di cui all'art. 1, comma 867, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019) sono state eseguite correttamente per il 2025:

Anno 2025

Comunicazione dello stock dell'anno - In corso

Calcolato da PCC - Stock dell'anno

Importo scaduto e non pagato	Note di credito	Totale importo scaduto e non pagato
4400,00 €	-	4400,00 €
Tempo medio ponderato di pagamento	Tempo medio ponderato di ritardo	Importo documenti ricevuti nell'esercizio
14 gg.	-19 gg.	3.081.455,32 €

Aggiornato al 29/01/2026

Opzioni

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti

4400,00 €

Salvato il 29/01/2026

Elimina Gestisci

Per quanto riguarda i limiti di spesa su singole voci di bilancio occorre notare che la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. legge di bilancio 2020) ha fissato nuovi limiti di spesa sostenibile con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi", sopprimendo contestualmente tutta una serie di misure legislative di contenimento preesistenti per alcune tipologie di spese presenti in tale categoria (con esclusione di quelle relative al personale) ed ha ridotto del 10% gli stanziamenti del preventivo 2020 e seguenti relativi alla gestione delle strutture informatiche.

All'art. 1, commi 590-602, la disposizione prevede, a partire dall'esercizio 2020, un limite determinato dal valore medio dei costi sostenuti per acquisto di beni e servizi nel triennio 2016-2018 come risultante dai bilanci d'esercizio approvati. Per i soggetti pubblici in contabilità economico-patrimoniale (come gli enti del sistema camerale) la base imponibile è rappresentata dalle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013.

Su questo punto, la nota dell'ex Ministero dello Sviluppo Economico, oggi MIMIT, n. 88550 del 25 marzo 2020 emanata d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - che ha fornito le prime indicazioni operative sull'applicazione dei limiti di spesa di cui ai commi 591-600 della legge di bilancio 2020 agli enti del sistema camerale, esclude gli interventi di promozione in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi di attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla mission istituzionale delle Camere di Commercio.

Si ritiene utile rammentare che, con proprie circolari, la Ragioneria Generale dello Stato - tenendo conto del rilevante rialzo dei prezzi applicato dai gestori dei servizi energetici in conseguenza degli scenari politici internazionali determinati dal conflitto russo-ucraino e dei mutamenti intervenuti nel sistema produttivo dei beni e dei servizi - ha previsto l'esclusione per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025 dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della medesima legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo sempre l'esigenza di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare, comunque, il contenimento delle spese in parola.

In particolare, l'esclusione di cui trattasi è stata operata scomputando le suddette voci di spesa sia dalla determinazione del limite di spesa applicabile quale valore medio degli oneri sostenuti per l'acquisto di beni e servizi negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, sia dalla determinazione delle spese effettivamente sostenute, rispettivamente, negli anni 2022, 2023 e 2024, ricalcolando il nuovo limite di spesa in € 1.828.013,73.

In sede di Preventivo 2025, però, è stato prudenzialmente riconsiderato il precedente limite, fissato in € 1.916.670,63.

Successivamente, in fase di aggiornamento dello stesso, è stata applicata, la circolare n. 12 del 22 aprile 2025, con cui, considerato il protrarsi della situazione politica internazionale conflittuale e tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi applicati nella fornitura dei servizi energetici, il Ministero dell'Economia e Finanze ha confermato, anche per l'esercizio 2025, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato art. 1, comma 591, della legge n. 160/2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc., ribadendo che l'esclusione in parola va operata, come per gli esercizi precedenti, sottraendo i suddetti oneri dal computo delle spese effettivamente sostenute nell'esercizio 2025 e, al contempo, non includendo le corrispondenti voci di spesa nel calcolo del limite di spesa applicabile quale valore medio delle spese sostenute negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il limite di spesa, pertanto, è stato ricalcolato in € 1.828.013,73, come si evince dalla sotto riportata tabella:

COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2016	1.845.165,09
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
7) per servizi	3.466.345,32
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.542.657,25
di cui energia elettrica (conto 325002)	77.513,87
di cui riscaldamento (conto 325003)	2.994,76
8) per godimento di beni di terzi	1.985,65
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2017	1.608.749,04
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.339,24
7) per servizi	3.268.922,64
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	1.630.474,07
di cui energia elettrica (conto 325002)	84.016,42
di cui riscaldamento (conto 325003)	6.255,20
8) per godimento di beni di terzi	4.232,85
COSTI DELLA PRODUZIONE SOGGETTI A LIMITE 2018	2.030.127,07
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.880,57
7) per servizi	4.261.536,43
di cui a) erogazione di servizi istituzionali	2.202.685,01
di cui energia elettrica (conto 325002)	89.692,08
di cui riscaldamento (conto 325003)	5.498,35
8) per godimento di beni di terzi	6.585,51
TOTALE TRIENNO 2016-2018	5.484.041,20
MEDIA (TOTALE TRIENNIO/3)	1.828.013,73

Sempre nella nota integrativa è contenuto l'elenco degli oneri sostenuti per i conti relativi alle voci sopra indicate che si riporta sotto, dal cui totale emerge il rispetto del suddetto limite:

Conto	Descrizione	Cod. Voce Econ.	BILANCIO DI ESERCIZIO 2025
325000	Oneri Telefonici	B7B	3.113,10
325004	Spese consumo acqua	B7B	4.854,77
325010	Oneri Pulizie Locali	B7B	98.780,78
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	B7B	89.910,05
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	B7B	19.558,50
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	B7B	21.065,07
325030	Oneri per assicurazioni	B7B	22.427,95
325041	Oneri consulenti ed esperti ex c. 11 finanziaria 2005	B7B	0
325050	Spese Automazione Servizi	B7B	269.121,73
325051	Oneri di Rappresentanza	B7B	679
325052	Spese servizi di outsourcing	B7B	683.720,33
325053	Oneri postali e di Recapito	B7B	10.892,66
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	B7B	1.542,68
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	B7B	0
325061	Oneri per mezzi di trasporto promiscuo	B7B	6.372,43
325062	Compensi Collab.Coord.Continuat.	B7C	18.749,97
325066	Oneri per facchinaggio	B7B	0
325072	Spese di pubblicità	B7B	0
325074	Spese di pubblicità obbligatoria	B7B	0
325075	Costi per registro informatico protesti	B7B	0
326001	Noleggio attrezzature	B8	3.542,88
327000	Oneri per acquisto libri, riviste e quotidiani	B6	2.356,28
327002	Acquisto bollini	B6	0
327006	Oneri per acquisto cancelleria e modulistica	B6	5.868,03
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA	B6	1.100,00
327009	Materiale di Consumo	B6	14.779,56
327015	Oneri Vestiario di Servizio	B6	0
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	B7B	211.677,13
328006	Quote associative Unione Regionale	B7B	164.690,41
328007	Quota consortile Infocamere	B7b	42.232,74
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio e Giunta	B7D	11.423,11
329002	Rimborsi per missioni Consiglio e Giunta	B7D	5.636,47
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	B7D	0
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	B7D	31.007,54
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	B7D	960
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	B7D	12.000,00
TOTALE LIMITE			1.758.063,17

Il rispetto di tale limite si evince altresì dall'allegato 8 al presente bilancio, di cui si riporta, nella tabella sottostante, lo stralcio relativo alle voci interessate:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-24.103,87
7) Per servizi		-5.165.380,38
a) Erogazione di servizi istituzionali	-3.140.155,37	
b) Acquisizione di servizi	-1.759.502,32	
c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 18.749,97	
d) Compensi ad organi amministrazione e controllo	-246.972,72	
8) Per godimento di beni di terzi		-3.542,88

Come si vede nella tabella che segue, il totale delle voci 6, 7 e 8 del bilancio di esercizio 2025, al netto delle voci che non rientrano per l'anno 2025 nel conteggio del limite di spesa da rispettare (interventi economici, oneri per energia elettrica, riscaldamento e compensi per gli amministratori - DL n. 228/01 DM 13 marzo 2023) è pari al già citato importo di € 1.758.063,17, inferiore dunque al limite fissato.

Totale voci 6, 7 e 8 bilancio di esercizio 2025	5.193.027,13
Spese consumo energia elettrica (conto 325002)	-99.562,97
Spese consumo riscaldamento e conduzione impianti (conto 325003)	-9.300,02
Emolumenti Amministratori Camerali: DL 228/01 DM 13 marzo 2023 (conti: 329004-329005-329007)	-185.945,60
Importo voce 7a bilancio di esercizio 2024 (Interventi economici)	-3.140.155,37
Totale voci 2025 ricomprese nel limite	1.758.063,17

Con riferimento alle spese informatiche, si evidenzia, infine, che la spesa imputata al conto 325050 nel 2024 era stata di € 309.752,87, a fronte della spesa di € 269.121,73 dell'anno in esame.

Il Collegio accerta che la Camera ha provveduto ad effettuare i versamenti al Bilancio dello Stato provenienti dalle citate riduzioni di spesa. (Mandati n. 576 -577- 578 del 25/06/2025).

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo sulla corretta gestione del magazzino, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

PIANO DEI FLUSSI DI CASSA

Quest'anno, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 co.1 del D.L. 19 ottobre 2024, n. 155, al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72-bis del PNRR, è stato adottato il Piano annuale dei flussi dicassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento e redatto sulla base dei modelli residisponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Il piano dei flussi di cassa redatto su base trimestrale deve essere coerente con le previsioni di cassa autorizzatorie che gli enti devono già predisporre in sede di bilancio di previsione per poi gestirle in corso di esercizio. Il confronto tra le previsioni dei pagamenti con le risorse disponibili nel medesimo trimestre consente agli enti una migliore programmazione delle decisioni di spesa e di entrata volta a garantire l'equilibrio di cassa nel corso dell'esercizio, evitando il rinvio dei pagamenti delle obbligazioni di spesa scadute e limitando il ricorso alle anticipazioni dell'Istituto cassiere:

- ✓ con delibera di Giunta n. 6 del 20.02.2025 è stato adottato il piano dei flussi di cassa redatto su base trimestrale, in coerenza con le previsioni di cassa autorizzatorie contenute nel bilancio di previsione;
- ✓ con determina dirigenziale n. 291 del 17.04.2025 è stato aggiornato il piano dei flussi di cassa I° trimestre 2025
- ✓ con determina dirigenziale n. 482 del 09.07.2025 è stato aggiornato il piano dei flussi di cassa II° trimestre 2025
- ✓ con determina dirigenziale n. 681 del 09.10.2025 è stato aggiornato il piano dei flussi di cassa III° trimestre 2025
- ✓ con determina dirigenziale n. 319 del 20.04.2026 è stato aggiornato il piano dei flussi di cassa IV° trimestre 2025

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio,

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Caserta.

Il Presidente del Collegio da incarico agli uffici di inviare copia del seguente verbale al Ministero dell'Economia e Finanze.

La riunione si conclude alle ore 14.30.

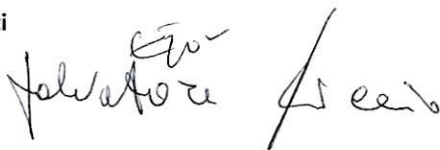
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Francesco Evangelista

Dott. Salvatore Riccio

Dott.ssa Chiara Cherubini



(Presidente)

(Componente)

(Componente)

Caserta, 30.04.2026